

Fichte

Scopo dell'attività morale ???

Percorso etico non arriva mai a un punto fermo → c'è sempre un ostacolo da superare
Anche la realizzazione morale non può essere raggiunta → contraddice la natura della realtà

La mia realizzazione tende a, non raggiunge mai uno status → io mi realizzo nel mio
farmi virtuoso, non nell'essere virtuoso

Io non mi colgo mai in uno stadio definitivo → infinito confronto con la realtà → infinito
andare verso la libertà, perfezione, virtù → si tende a qualcosa

Libertà ???

L'uomo realizza se stesso in un progressivo avvicinamento alla virtù

Nel mio confronto con la realtà c'è sempre una progressione → è un andare sempre
verso un perfezionamento continuo

Il miglioramento sta solo nel superamento del non io, che ogni volta supero in modo
migliore

Seconda fase della filosofia di Fichte

Dopo il 1800 la filosofia cambia → cambia in modo sostanziale, ma non se ne rende
conto → cerca di dire le stesse cose di prima con parole diverse

Ora vuole approfondire la dottrina della scienza in via metafisica e mistico-religiosa
Se Io Puro, al posto di essere un principio di razionalità, lo chiamo dio → allora si
raggiunge una visione panteista

La realtà è dio → Spinoza: perfetta coincidenza tra la sostanza dio e realtà

Se Io puro coincide con dio → dio rappresenta la massima perfezione → si autopone
in essere e si manifesta nel finito → ma allora questa massima perfezione è perfezione
quando si autopone in essere o quando genera il finito? ??

Vuol dire anche che la realtà è perfetta → ma è perfetta singolarmente o nel suo
complesso?

Io puro non era perfetto → non poteva non essere, infatti genera il non io → ma dio è
perfetto, perché si deve esprimere nel non Io? È già perfetto di se stesso

Ora la realtà è attraversata dalla perfezione (dio), prima solo dalla razionalità (io
puro)

Nel 1806 opera "Introduzione alla vita beata" → afferma una visione panteista

Discorso alla nazione tedesca

Sono stati letti come un'opera nazionalistica, che genera delle premesse teoriche del nazismo

Non è proprio così → contengono affermazioni nazionalistiche e di esaltazione della popolazione germanica, che abbia la missione di risollevarsi

Sono stati scritti dopo le guerre napoleoniche → riguradano la Prussia

Sta dicendo che bisogna riprendersi, non conquistare il mondo

Inoltre avevano un obiettivo pedagogico → voleva mostrare come recuperare i propri valori → non era un intento veramente politico

Pero un inneggiare alla potenza germanica è sicuramente presente → ma poi questo testo viene strumentalizzato

Schelling

Parte da Fichte (che era partito da Kant)

Era amico di Fichte → lo affianca all'università → poi scrive "Sistema dell'idealismo trascendentale"

Trova in Fichte delle mancanze

Era inoltre l'idealista più romantico di tutti → di Fichte intravede le difficoltà del suo pensiero, vede delle lacune → in particolare una, da cui parte

Il limite di Fichte sta proprio nell'idea di natura → Fichte riduce la natura tutta in un io → non fa alcuna differenza nel non io, che rappresenta tutta la realtà non cosciente

Ma per Schelling la natura rappresenta un valore, è viva → non c'è una consapevolezza come nell'uomo, ma lo stesso non è completamente morta

Inaugura il suo pensiero con la "Filosofia della natura" → anche qui ci sono 6 fasi della sua filosofia (in realtà esiste un filo conduttore nelle prime 4, poi c'è una svolta dove accentua taglio metafisico)

Filosofia della natura

La natura non può essere considerata non io, perché ha una forza viva → la natura è lo spirito visibile, e l'assoluto è la natura invisibile

L'assoluto si autopone in essere, in realtà non genera qualcosa privo di consapevolezza → genera gradi di perfezione

Non c'è un io puro che genera gli ostacoli → lo spirito di Schelling è una scala, e si sale di grado di perfezione

L'uomo è il punto di arrivo della natura

Toglio la natura dal non io, ma così io puro non esiste più

Se io puro genera tutta la realta, come mai nel non io non c'è nulla di questa coscienza?
→per schelling c'è anche nella natura

Razionalita non puo generare qualcosa dove di razionale non c'è

C'è una scala ascendente →va dallo spirito che si autopone in essere, e poi sale i gradi di perfezione fino all'uomo

Qua natura partecipa di questa presenza dello spirito

Natura e spirito sono una faccia della stessa medaglia →natura è la faccia fenomenica dello spirito, che invece è l'aspetto metafisico

Allora le stesse forze che agiscono nello spirito agiranno nella natura →lo spirito agisce con diversi gradi di perfezione, così la natura

La crescita della natura in gradi di perfezione, cio che si evolve secondo i gradi, è lo spirito, non la natura

Lo spirito genera il sasso, che poi non diventa il cane →spirito genera sasso, poi cane, poi uomo